

La storia di Giorgio Perlasca al Teatro Sociale

Pubblicato: Giovedì 14 Gennaio 2010

In occasione delle celebrazioni cittadine per il **Giorno della Memoria**, sabato 30 gennaio alle 18.30 gli autori Carlotta Zavattiero e Dalbert Hallenstein presenteranno presso il **Teatro Sociale di Busto Arsizio** il loro libro "Giorgio Perlasca – Un italiano scomodo".

Scheda:

Giorgio Perlasca, lo Schindler italiano per troppo tempo dimenticato da tutti: dai fascisti (era contrario alle leggi razziali e non aveva aderito a Salò), dai democristiani (senza risposta una sua lettera a De Gasperi), dai comunisti (era di destra). E dalla Chiesa. Un uomo libero che mai rinnegò la sua storia, come racconta lui stesso in questa testimonianza inedita. Fingendosi diplomatico spagnolo, riuscì a salvare migliaia di ebrei del ghetto di Budapest. Un'avventura memorabile tutta da raccontare.

Giorgio Perlasca (31 gennaio 1910 – 15 agosto 1992) combatte prima in Etiopia e poi come volontario in Spagna con i falangisti di Franco. Per lavoro viaggia nell'Europa in guerra.

A Zagabria e a Belgrado assiste ai primi massacri fatti dai nazisti. A Budapest si adopera con ogni mezzo in favore degli ebrei. Tornato in Italia, fa i mestieri più diversi ("Tutto tranne il ladro"). Ungheria, Israele, Spagna lo premiano per la sua attività, Washington lo festeggia.

Finalmente, nel 1990, la tv pubblica italiana racconta la sua storia. Arrivano i primi riconoscimenti ufficiali. Ma è tardi. Muore con il rammarico di non aver ricevuto dallo Stato ciò che gli spettava. Nel 2002 la Rai manda in onda il film di Alberto Negrin:

Autori:

Dalbert Hallenstein, giornalista investigativo australiano, ha lavorato nel Sud- Est asiatico e in Europa, soprattutto in Italia. Ha scritto per «The Melbourne Age», «The Sunday Times» di Londra, «The European» e «The International Herald Tribune». È autore di diversi saggi, fra i quali The Super Poison con Tom Margerison e Marjorie Wallace (Macmillan, 1979) e Doing Business in Italy (BBC Books, 1990). Ha collaborato con Ferruccio Pinotti e Udo Gümpel al libro Berlusconi Zampanò. Die Karriere eines genialen Trickspielers (Riemann Verlag, 2006). Attualmente abita in una sperduta contrada delle colline veronesi dove coltiva olivi e suona il flauto.

Carlotta Zavattiero, giornalista e scrittrice padovana, ha lavorato per diverse testate locali come «Il Corriere di Verona», «L'Arena», «Il Verona» e come corrispondente per Radio24. Ha pubblicato Alessandro il Macedone. Il pensiero e il cuore di Alessandro Magno (Bonaccorso, 2005) e ha collaborato con Ferruccio Pinotti al libro Olocausto bianco (Bur, 2008). Vive a Verona, dove insegna italiano, greco e latino. Appassionata di lingue straniere, collabora con l'agenzia «Piccolo Moresco» di Madrid. Al momento sta pianificando un trasferimento definitivo a Parigi.

Editore: Chiarelettere

Collana: Reverse

Euro: 14,00 euro

Pagine: 220

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

